

# Johnny Rockets: il brand bresciano cresce in Italia

La famiglia Groppetti ha l'esclusiva sul marchio nato a Los Angeles: presto l'apertura di nuovi locali



Johnny Rockets. La catena partita da Brescia si espande in Italia

## Ristorazione

**RONCADELLE.** È arrivato in Italia nel 2016, ma conta già 6 locali e non ha nessuna intenzione di fermare la sua crescita. È Johnny Rockets, il brand di ristorazione ispirato all'American diner nato a Los Angeles nel 1986 e portato in Italia dalla famiglia Groppetti di Brescia attraverso la groppetti Holding di Via Triumphi (nella persona dell'imprenditore Giangiacomo Groppetti e dello zio Bruno Saiani). Una realtà, questa, che neanche il Covid-19 è riu-

scita a fermare. Anzi, Johnny Rockets scommette sull'Italia ed è pronto ad avviare collaborazioni per aprire nuovi punti vendita in tutto lo Stivale.

**I numeri.** Il brand a livello mondiale ha numeri da capogiro: 17 milioni di hamburger, 8 milioni di shakes e 4.000 tonnellate di patatine fritte servite ogni anno da una parte all'altra del globo nei suoi 350 ristoranti. Parola chiave: esperienza autentica, nello stile così come nel gusto.

**La crisi della pandemia ha colpito il settore ma anche aperto la ristorazione al delivery**

Un modello che, dopo aver conquistato Roncadelle, Lonato, Arese, Roma (Euroma2 e Maximo) e Curno, punta ad arrivare in molte altre città italiane, a partire da Milano, Bologna, Verona, Firenze, Napoli, Torino.

Nuovi locali saranno aperti in stazioni, outlet, aeroporti e centri commerciali. E per ognuna di queste nuove aperture, Johnny Rockets è alla ricerca di gestori di ristoranti esperti che vogliono operare come suoi sub-franchisee, sposando un brand che intende diventare leader nella categoria dei ristoranti occasionali, facendo da apripista per una ripresa che, soprattutto nel settore food, è caratterizzata da una grande voglia di tornare alla normalità, con un pizzico di innovazione in più.

**Food Delivery.** «La crisi da Coronavirus per quanto abbia colpito duramente la ristorazione - spiegano i titolari del gruppo -, ha al tempo stesso aperto molte nuove opportunità. Un caso su tutti è quello del food delivery e dell'asporto, due servizi che hanno visto un deciso incremento. In questo senso abbiamo investito, introducendo la consegna a casa attraverso le principali piattaforme come Deliveroo, Just eat e Foodracers».

A guidare la crescita del marchio in Italia è la capacità di coniugare il cibo di qualità con l'attenzione per la filiera, aspetti sempre più importan-

ti per i consumatori. Il 62% degli italiani ha ormai cambiato il modo di intendere la spesa e l'alimentazione, orientandosi in misura crescente verso cibi salutari e vegetali; il 43,8% degli italiani, inoltre, ha mostrato la disponibilità a sperimentare sapori nuovi e a preferire nel complesso prodotti di provenienza locale. //

# Techne-Prospecto siglano l'alleanza per l'innovazione



Techne. Il fondatore e presidente Davide Peli

## Partnership

La società creata da Davide Peli entra nel capitale della startup innovativa

**BRESCIA.** Techne decide di camminare a fianco di Prospecto. La società bresciana, creata in via della Musia da Davide Peli, è oggi punto di riferimento per la metrologia nazionale (dispone di cinque laboratori all'

avanguardia, di cui un Centro Accredia e un Laboratorio prove riconosciuto dalla Commissione europea) avvia una nuova partnership con la startup innovativa creata da Simone Pasinetti, Davide Botturi e da Matteo Soprani.

In particolare Prospecto nel 2020, con un progetto di applicazione dell'intelligenza artificiale per il mercato agroalimentare vinse C-Lab, il programma universitario avviato anche da Techne, che permette a diversi ragazzi di misurarsi con il mondo del lavoro e che

ha mosso i suoi primi passi grazie alla collaborazione con Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale.

**Sensori e algoritmi.** Nello specifico, Prospecto, intende supportare le aziende agricole con sistemi integrati di sensori ed algoritmi predittivi per l'agricoltura di precisione, come lo sviluppo di un dispositivo ed il relativo software in grado di monitorare le variabili ambientali responsabili sia della salute della vita, sia della maturazione dell'uva in campo, stimando il periodo ottimale di vendemmia.

Techne, con sede in via della Musia a Brescia, offre servizi di taratura di strumenti utilizzati per la misurazione di diverse grandezze fisiche, misure 3D, tomografia, modellazione Cad e testing.

Ad accomunare le due realtà bresciane, «la passione per i numeri, e il fatto di essere guidate da valori importanti come l'innovazione e la precisione». «Cogliamo una nuova sfida - commenta Davide Peli, presidente & ceo di Techne srl e presidente nazionale del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese -. Abbiamo bisogno di menti brillanti all'interno delle nostre realtà e delle nuove generazioni, delle loro idee fresche e di nuove competenze. Investire nel capitale umano è una priorità: sono le persone le nostre vere eccellenze». // **A. LO. RO**

# Commercialisti: in squadra Canditti Felappi e Gritti

## Il nuovo direttivo

De Tavonatti ha affidato le deleghe Alla Fondazione va Elisabetta Bombana

**BRESCIA.** Tira un'aria nuova nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Brescia.

Proprio l'altro ieri, infatti, si è ufficialmente insediato il nuovo consiglio direttivo (eletto in seguito alle elezioni del 21 e 22 febbraio) che resterà in carica per il prossimo quadriennio. Su proposta del presidente dell'Ordine, Michele De Tavonatti - come noto riconfer-



La vice. Graziella Canditti

mato alla guida dell'Ordine per il prossimo quadriennio (al voto 1.137 professionisti su 2.205 aventi diritto) - sono state elette all'unanimità le cari-

che istituzionali del consiglio, vale a dire la vice presidente Graziella Canditti (già consigliera nel precedente mandato), il segretario Davide Felappi (confermato) ed il tesoriere Severino Gritti. Sono inoltre state attribuite le deleghe d'area ai nuovi consiglieri.

**Fondazione.** Nella stessa seduta il direttivo, sempre su proposta del presidente Michele de Tavonatti, ha deliberato all'unanimità le cariche del prossimo triennio per la Fondazione Bresciana degli studi economico - giuridici.

Qui la presidenza va a Elisabetta Bombana, affiancata dai consiglieri: Armando Biena, Roberto Belotti e Elisabetta Migliorati. Per quanto riguarda il collegio dei revisori, invece, alla presidenza c'è Rossella Rinaldi, con Marco Valenti e Alberto Perani come revisori. Ancora su proposta del leader dell'Ordine di via Marsala, infine, è stata nominata all'unanimità presidente del Comitato per le pari opportunità Laura Venturi, consigliera dell'Ordine in carica. // **A. D.**

# Formare per assumere: il bando della Regione

## La misura

Bonus alle imprese dai 4 ai 9mila euro e voucher formativo da 3mila euro

**MILANO.** La misura messa in campo da Regione Lombardia per contrastare il mismatch lavorativo attraverso voucher formativi e incentivi occupazionali ha funzionato, tanto da essere riuscita ad inserire nelle

aziende oltre 4mila persone in un anno, ed è per questo che la giunta Fontana ha deciso di rifinanziare il bando «Formare per Assumere» con 11 milioni di euro. Il bando ha favorito inoltre il rilancio del lavoro femminile perché ben il 54% degli inserimenti lavorativi della misura riguarda le donne.

«Il successo di questa misura - sottolinea il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana - è da ricercare proprio nella formula studiata per andare incontro alle esigenze delle aziende e favorire l'incon-

tro tra domanda e offerta di lavoro: incentivi occupazionali e voucher per la formazione, a fronte di un contratto di almeno 12 mesi». «Con questo metodo - prosegue il governatore - sono le aziende che decidono come meglio formare i propri lavoratori che assumeranno. La decisione di investire ulteriori nuove risorse in «Formare per Assumere» nasce proprio dai risultati straordinari che abbiamo reso pubblici nelle ultime settimane».

Le imprese possono ricevere un bonus occupazionale, che va dai 4 ai 9 mila euro, e un voucher formativo di 3 mila euro da utilizzare in corsi di formazione in base alle necessità dell'azienda e delle posizioni da coprire. //

# Integrativo panificatori: il «premio» sale del 25%

## L'accordo

L'intesa a livello lombardo interessa 15mila lavoratori e circa 4mila aziende

**BRESCIA.** I sindacati regionali del settore della panificazione Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil della Lombardia hanno siglato il Contratto Integrativo Regionale di settore (Cir) con l'Unione Regionale Panificatori Lom-

bardia (Federpanificatori Fippa), la Federazione Assipan-Confcommercio, rappresentata per la Lombardia dalla Associazione Panificatori di Lecco e Assopanificatori Fies Confesercenti Lombardia.

L'accordo interessa 15mila lavoratori in quasi 4mila aziende senza vacanze contrattuali, garantendo, una volta definito il premio per obiettivi, la sua operatività già dal 1 gennaio 2022. Tra gli elementi caratterizzanti il nuovo contratto regionale della panificazione il potenziamento del presidio

dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst), un meccanismo di welfare contrattuale che incentiva e favorisce un investimento nella previdenza complementare (Alifond) e il consolidamento del sistema bilaterale lombardo (Ebipal). L'intesa prevede un incremento del «premio regionale per obiettivi (Prov)» per il quadriennio di circa il 25%. A parametro medio A2 per i lavoratori dei panifici artigiani il premio equivale a: 560 euro per il 2022; 613 euro per il 2023; 655 euro per il 2024; 672 euro per il 2025; per i lavoratori dei panifici industriali a parametro medio 3°B equivale a: 757 euro per il 2022; 818 euro per il 2023; 868 euro per il 2024; 888 euro per il 2025. //